



CITTA' DI NETTUNO

PROVINCIA DI ROMA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 del Reg. Data: 09.07.2010	OGGETTO: SERVIZIO IDRICO PUBBLICO (ART. 20 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE).
------------------------------------	---

L'anno duemilaDIECI, il giorno NOVE del mese di LUGLIO, alle ore 15,45 e seguenti, nella sala comunale, previo invito diramato dal Presidente in data 06.07.2010, si è riunito il consiglio comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento risultano presenti n. 27 componenti ed assenti n. 4 come segue:

				pres/ass					pres/ass
1	CHIAVETTA Alessio	Sindaco	P	17	ALICANDRI Roberto	P			
2	BURRINI Nicola	Presidente	P	18	LUSTRI Camillo	P			
3	FERRAZZANO Anna		P	19	TOFANI Fabio	P			
4	DI SENSO Antonio		P	20	MINCHELLA Ugo	P			
5	MENGHINI Giacomo		P	21	VACCARI Enrica	P			
6	PIZZICONI Ulisse		P	22	DE ZUANI Giorgio	A			
7	FRANCO Gianluca		A	23	DELLA MILLIA Domenico	P			
8	CONTI Dandolo		P	24	VALENTE Giuliano	P			
9	MILO Massimo		P	25	CAPOLEI Fabio	P			
10	TIROCCHI Piero		P	26	MAURO Alessandro	P			
11	SELVA Matteo		P	27	BELLUCCI Giuseppe	P			
12	ALEMAGNA Carlo		P	28	VETTORI Valerio	P			
13	CRUPI Alfio		A	29	FAVARI Paolo	P			
14	BERNARDI Sergio		A	30	LELI Mariano	P			
15	MASSARI Simone		P	31	TURANO Rodolfo	P			
16	SANNINI Roberto		P						

Presenti in aula N. 27

Assenti in aula N. 4

ASSESSORI		pres/ass		pres/ass		
ANDOLFI	Alberto	P		COMBI	Giuseppe	P
BALDETTI	Catia	P		FERRANTE	Riccardo	A
BIANCHI	Roberta		A	PEDACE	Giampiero	P
BIONDI	Flavio	P		VISALLI	Luigi	P
CIANFRIGLIA	Domenico	P				

Risultato legale il numero dei consiglieri intervenuti, assume la presidenza il presidente: Nicola BURRINI

Partecipa il segretario generale: dr. Raffaele ALLOCCA

Vengono nominati scrutatori i consiglieri:

Per la maggioranza: Piero TIROCCHI - Simone MASSARI

Per la minoranza: Giuliano VALENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- CON deliberazione di C.C. n°8 del 5.06.2008 è stato approvato il documento del Sindaco contenente le linee programmatiche in ordine alle azioni e ai progetti da realizzarsi nel corso del mandato, ai sensi dell' art.46 del T.U.E.L. D. Lgs. N° 267/2000;
- CON deliberazione di C.C. n. 12 del 20.05.2010 è stato approvato il Bilancio di previsione 2010, il Bilancio pluriennale 2010/2012 e la relazione previsionale e programmatica 2010/2012;
- Con la delibera di Giunta Comunale n° 70 del 7.10.2008, così come integrata e modificata con successive delibere n. 213 e n. 98 rispettivamente del 23.09.09 e del 28.04.2010, con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo per quanto attiene le strutture di maggiore rilevanza;

All'inizio della trattazione dell'argomento entrano i consiglieri: Crupi, Bernardi, Franco - Presenti n. 30

- I sottoscritti cittadini italiani residenti nel comune di Nettuno, chiedono, come da allegata nota, una deliberazione del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto, in cui detto consiglio approvi e faccia propri i seguenti principi in relazione al problema acqua bene comune;
- n. 6 consiglieri comunali presentano l'allegata richiesta, prot. n. 27020 del 30 giugno 2010, di convocazione di Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 20 del regolamento, per l'esame della proposta avanzata dal Comitato acqua pubblica Anzio-Nettuno;

"MOZIONE PER L'ACQUA COME BENE COMUNE PER L'ELABORAZIONE DI UN PIANO CHE EVITI LA PRIVATIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO"

Premesso che:

L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi;

- L'acqua costituisce un bene comune dell'umanità, un bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti;
- Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere di proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico;
- La normativa europea in materia di liberalizzazione dei servizi pubblici e il conseguente recepimento nazionale, con la formula che mantiene solo la proprietà delle reti idriche in mano pubblica, sancisce la definitiva alienazione della gestione del servizio idrico e la conseguente privatizzazione imponendo la riduzione del controllo societario da parte degli Enti pubblici;

Considerato che:

- Secondo il D.L. 135/09, le gestioni affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblica e privata, qualora la selezione del socio sia avvenuta senza procedure competitive ad evidenza pubblica cessano comunque entro e non oltre la data del 31 dicembre 2010, senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante;

- In deroga alle modalità di affidamento ordinario di cui al comma 2, per situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato, l'affidamento può avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta "in house" e, comunque, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.



Prima della votazione esce il consigliere Capolei - Presenti n. 29

Ritenuto che:

- Ogni iniziativa utile a scongiurare la privatizzazione della gestione del servizio idrico va perseguita, al fine di ribadire che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica;

Al termine di un ampio dibattito il Presidente invita il consiglio comunale a votare l'argomento di che trattasi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese, resa per alzata di mano, che dà il seguente esito proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati;

PRESENTI	n. 29
ASSENTI	n. 2 (De Zuani, Capolei)
VOVANTI	n. 29
ASTENUTI	n. //
FAVOREVOLI	n. 29
CONTRARI	n. //

DELIBERA

- Di impegnarsi a riconoscere nel proprio statuto il Diritto Umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile, e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;
- Di confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;
- Di riconoscere anche nel proprio statuto che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua a tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli artt. 31 e 114 del D.Lgs n. 267/2000;
- Di avviare un dibattito pubblico sull'opportunità di procedere alla creazione di Consorzio con i comuni limitrofi, nelle more del succitato D.L.





COMITATO Acqua Pubblica Anzio-Nettuno
Via XXIV Maggio, 27 00048 Nettuno (RM)
acquacomune@gmail.com

Al Sindaco del Comune di Nettuno

Dott. Alessio Chiavetta

Al Presidente del Consiglio Comunale

Dott. Nicola Burrini

Nettuno, li 19-05-2010

Oggetto: Proposta di delibera di iniziativa popolare di Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 34 dello Statuto del Comune di Nettuno.

Egr. Sindaco, Egr. Presidente,

i sottoscritti Marco Bordacconi, residente a Nettuno in Via Roccantica e Fiorenzo Testa residente a Nettuno in Via Pocacqua, 36., delegati del Comitato Acqua Pubblica Anzio- Nettuno, e portavoce dei cittadini firmatari la richiesta di cui all'oggetto, formalizzata con la raccolta delle firme, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto del Comune di Nettuno, i cui moduli debitamente controllati e certificati dagli organi competenti, alleghiamo alla presente, sollecitano la Vs. attenzione sul problema della gestione di un servizio pubblico essenziale per la comunità da Voi rappresentata e vitale per il futuro delle popolazioni e dell'intero pianeta: l'acqua, come risorsa naturale imprescindibile dalla vita degli esseri viventi, diritto inalienabile e fondamentale del cittadino, valore basilare della civile convivenza, presidio dei principi democratici sui quali si fonda lo Stato italiano e la sua Costituzione.

PREMESSO

- Che l'acqua è un bene naturale e un diritto universale e il suo accesso, individuale e collettivo, sono garantiti perché diritti inviolabili della persona;

- Che l'acqua è un bene finito, indispensabile all'esistenza degli esseri viventi e in quanto tale non può in nessun caso essere considerata una merce qualunque;
- Che le leggi che regolano il servizio idrico integrato, per quanto sempre più tendenti a privatizzare tale servizio, non possono in nessun caso violare il principio democratico del controllo pubblico;
- Che non è possibile sempre accettare supinamente qualsiasi normativa governativa che vada contro gli interessi delle comunità territoriali e che le stesse non hanno nessuna voglia di accettare, come il famigerato Decreto "Ronchi" che impone la privatizzazione di fatto del servizio idrico comunale;
- Che contro detto decreto e contro vari articoli di altre leggi emanate da vari governi che hanno preparato e spianato la strada alla liberalizzazione e privatizzazione selvaggia di tutti i servizi pubblici essenziali, si è aperta una discussione a livello nazionale che ha portato all'avvio di una campagna referendaria che vuole abolire la privatizzazione del servizio idrico integrato e sancire che l'acqua non è un bene mercificabile sul quale si possa fare profitto.
- Che la raccolta delle firme dei cittadini elettori del Comune di Nettuno in numero nettamente superiore alle seicento previste dall'art. 34 dello Statuto Comunale, dimostra una sensibilità e un'attenzione alta al problema acqua

CHIEDIAMO

- Che ai sensi del comma 2 dell'Art. 34 dello Statuto del Comune di Nettuno, sia convocato il Consiglio Comunale con all'ordine del giorno la Delibera di iniziativa popolare così come voluta e sottoscritta ai sensi del comma 3 del già citato Art. 34, dai cittadini elettori del Comune di Nettuno, che alleghiamo alla presente e di cui forma parte integrante in ottemperanza all'Art. 19 del Regolamento del Consiglio Comunale;
- Che sia inserito all'interno dello Statuto del Comune di Nettuno, così come specificato in detta delibera, l'art. 41/bis: "Definizione dei servizi pubblici comunali privi di rilevanza economica", che alleghiamo alla presente e di cui forma parte integrante.

Certi della Vs. attenzione e interessamento, e in attesa che gli adempimenti sopra richiesti siano messi in atto nei modi e nei tempi previsti dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto Comunale, a far data dal ricevimento in protocollo della presente,

Inviando distinti

Per il Comitato

Benedetto Maresca
Luigi Costa



Att 2



CITTA DI NETTUNO
 PROTOCOLLO GENERALE
 ARRIVATA IL
 30 GIU. 2010
 Prot. N. 27020

Nettuno ~~30/06/2010~~ 30/06/2010 *eds*

Al Presidente del Consiglio Comunale
- Residenza Municipale -

Oggetto: richiesta convocazione Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 20 del regolamento per l'esame della proposta avanzata dal Comitato acqua pubblica Anzio - Nettuno

I sottoscritti Consiglieri Comunali

PREMESSO:

- che** nei mesi scorsi il Comitato Acqua Pubblica Anzio - Nettuno ha promosso ed organizzato una raccolta di firme dei cittadini nettunesi su una proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 34 dello **Statuto Comunale**, che mira a riconoscere l'accesso all'acqua come diritto umano universale, indivisibile ed inalienabile e lo "status" dell'acqua come bene, naturale, comune e pubblico;
- che** nella stessa proposta, si impegna il Consiglio Comunale a riconoscere nel proprio Statuto "che il servizio idrico integrato venga considerato un servizio pubblico locale, privo di rilevanza economica in quanto servizio essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini e che la gestione sia attuata attraverso gli articoli 31 e 114 del T.U.E.L. (D.Lgs n. 267/2000)";
- che** il 20 Maggio u.s. oltre 900 firme di cittadini nettunesi, raccolte nelle modalità previste, sono state presentate ufficialmente al Presidente del Consiglio Comunale;
- che** a tal proposito l'iter indicato nel **Regolamento** e nello **Statuto Comunale** prevede:
 - a - **entro 5 giorni** dalla presentazione delle firme, la convocazione delle commissioni consiglieri competenti per la discussione della proposta (comma 2 art. 19 Reg. di C.C.)
 - b - **entro ulteriori 5 giorni** la riunione delle predette commissioni per esprimere il proprio parere (comma 3 art. 19 del Regolamento del Consiglio Comunale)
 - c - **entro 30 giorni** dalla presentazione delle firme, convocazione del Consiglio comunale per la discussione plenaria (comma 2 articolo 34 dello Statuto);
- che** siamo oramai oltre il termine regolamentare previsto senza che sia stato intrapreso l'iter procedurale sopra descritto;

CONSIDERATO

- che** il tema dell'acqua pubblica si configura, per l'importanza che riveste nel territorio, come una delle questioni centrali del rinnovamento che questa amministrazione comunale si è posta sin dal suo insediamento;
- che** la questione della partecipazione democratica dei cittadini è unanimemente riconosciuta come centrale da questa amministrazione comunale;
- che** il rispetto delle regole e delle istituzioni democratiche dovrebbe costituire il DNA di ogni amministrazione comunale

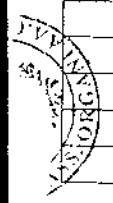


CHIEDONO



Ai sensi dell'art. 20 del regolamento, la convocazione di un Consiglio Comunale straordinario al fine di esaminare la proposta di deliberazione avanzata in maniera democratica e partecipata da centinaia di cittadini nettunesi sulle tematiche dell'acqua pubblica come "bene comune" di tutta la comunità locale.

COGNOME E NOME	FIRMA
TIROCCHI PIERO	<i>Piero Tirocchi</i>
LUSTRI CARLUCCIO	<i>Carluccio Lustrini</i>
DI SENSO ANTONIO	<i>Antonio Di Senso</i>
MASSARI SIMONE	<i>Simone Massari</i>
ALBAGNANI CARLO	<i>Carlo Albagnani</i>
ALFIO CRUPI	<i>Alfio Crupi</i>



AREA



In ordine alla regolarità tecnica della proposta si esprime il seguente parere:

Data _____

IL DIRIGENTE DELL'AREA

AREA

In ordine alla regolarità tecnica della proposta, si esprime il seguente parere:

Data _____

IL DIRIGENTE DELL'AREA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

In ordine alla regolarità contabile della proposta, si esprime il seguente parere:

Data _____

IL DIRIGENTE DELL'AREA



PRENOTAZIONE DI IMPEGNO

NT _____ Esercizio _____ PREIMPEGNO N° _____

TANZ. INIZ. € _____ IMPEGNI E PREIMPEGNI € _____

RESENTE _____ RIMANENZA UTILE _____

ata _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Approvato e sottoscritto:



IL PRESIDENTE
Nicola BURRINI



IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Raffaele ALLOCCA

[Handwritten signature]

Prot. n. *42* del **09 AGO. 2010**.....

Della sujestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii., viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Dalla residenza comunale, **09 AGO. 2010**



IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Raffaele ALLOCCA

[Handwritten signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi

dal.....

al.....

ai sensi dell'art. 124, comma 1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.

IL MESSO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii., la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Raffaele ALLOCCA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. e ii, la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data :....., decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione.

IL RESPONSABILE SEGRETERIA AA.GG.
istr.dir. Rita MANGIABENE